

AVVISO PUBBLICO

**DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI
DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA**

* * * * *

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura Complessa
Disabilità e non autosufficienza**

 Distretto di Feltre
 AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI

| | |
|---|---|
| Titolo dell'incarico | Direttore di Struttura Complessa di Disabilità e non Autosufficienza di Feltre, Azienda Uiss 1 Dolomiti |
| Luogo di svolgimento dell'incarico | L'attività verrà svolta presso le sedi operative dell'UOC di Disabilità e non Autosufficienza per tutto l'ambito territoriale di competenza. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale. |
| Superiore gerarchico | Direttore Distretto, Direttore Funzione Territoriale, Direttore Servizio Socio-Sanitari, Direttore Sanitario, Direttore Generale. |
| Principali relazioni operative | Direzione Aziendale, Direzione Distrettuale, Direzione Ospedaliera, Unità Operative distrettuali e ospedaliere, medicina convenzionata. |
| Principali responsabilità e comportamenti attesi | Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership e aspetti manageriali - il governo clinico - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale |

| Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa | |
|--|---|
| Leadership e coerenza negli obiettivi -- aspetti manageriali | <ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve conoscere la normativa nazionale e regionale di riferimento per l'Area della disabilità e non autosufficienza. • Deve possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione ed organizzazione delle risorse assegnate • Deve saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <p>rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve collaborare efficacemente ed in integrazione con le altre unità operative aziendali dei distretti e il territorio (enti locali e associazioni di volontariato) promuovendo il lavoro di rete attraverso l'utilizzo di protocolli e piani di intervento condivisi, attivando sinergie e risorse nel rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità. • Deve dimostrare conoscenze e capacità per risolvere le criticità legate alla dimensione organizzativa di una uoc che opera in area montana |
| <p>Governo clinico</p> | <p>Il direttore di uoc deve assicurare</p> <ul style="list-style-type: none"> • la governance clinica in materia di sicurezza e appropriatezza clinica ed organizzativa • la corretta applicazione di metodi e strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente ed il monitoraggio degli eventi avversi • l'adozione di percorsi assistenziali fondati su prove di efficacia, secondo modalità condivise con i professionisti coinvolti, che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza per i pazienti e gli operatori • il lavoro di rete con i servizi dell'azienda e le strutture del territorio • la valutazione della performance dei singoli professionisti partecipando attivamente alla definizione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure nell'ambito della salute mentale. • l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management; promuovere l'attività di incident-reporting. |

Pratica clinica e gestionale specifica

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali, che comportano scelte che valorizzino: un approccio globale alla persona e alla famiglia, la continuità dell'assistenza nei diversi setting e lungo tutto il percorso di vita della persona con disabilità in particolare nel passaggio da età evolutiva all'età adulta, l'adozione di modelli organizzativi in grado di integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari al fine di dare valore alla salute delle persone disabili e non autosufficienti. Per tale ragione, in relazione alla tipologia di attività assicurata, alle caratteristiche clinico-assistenziali ed organizzative assicurate dalla uoc ed alla sua mission, il direttore di UOC deve documentare le seguenti competenze:

- deve essere in grado di sviluppare progetti individualizzati e flessibili per potenziare e mantenere abilità e competenze finalizzate al benessere della persona disabile in carico e della sua famiglia;
 - pianificare percorsi integrati e protetti territorio-ospedale per l'accesso alle cure delle persone disabili;
 - supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai diversi setting di assistenza;
 - deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi anche in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle diverse professionalità che operano nel settore;
 - deve promuovere e sviluppare percorsi di supporto anche alla famiglia nella gestione del carico assistenziale con interventi di carattere psico-sociale e di sollievo quando necessari;
 - deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi livelli e setting di intervento: la pediatria di famiglia, la medicina generale, i servizi ambulatoriali specialistici, i servizi sociali e le strutture del territorio, assicurando inoltre il coinvolgimento del volontariato e delle associazioni degli utenti;
 - deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati; • deve avere capacità di garantire il coinvolgimento di tutte le competenze professionali necessarie, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (domiciliare, semiresidenziale o residenziale);
 - deve essere in possesso di adeguata esperienza nella definizione dei percorsi di miglioramento continuo della qualità nelle sue diverse dimensioni: relazionale, organizzativa, professionale, e più in generale con riferimento al sistema di gestione della qualità aziendale;
 - deve conoscere la dimensione organizzativa e professionale riconducibile al tema dell'umanizzazione delle cure con particolare riferimento alla presa in carico ed all'accesso ai servizi.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve saper promuovere l'empowerment degli utenti e dei famigliari, coinvolgendoli nel processo di cura e riabilitazione assicurandone la partecipazione diretta alla definizione degli obiettivi e nella realizzazione degli interventi e nella loro valutazione.
- L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto, caratterizzato in particolare da: un approccio globale alla persona e alla famiglia, dalla continuità dell'assistenza nei diversi setting e lungo tutto il percorso di vita della persona con disabilità in particolare nel passaggio da età evolutiva all'età adulta, dall'adozione di modelli organizzativi in grado di

integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari al fine di dare valore alla salute delle persone disabili e non autosufficienti.

(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre, 57
32100 BELLUNO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)**

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di _____ dell'Ospedale di _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che gli articoli e le pubblicazioni (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:

.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante
